

Mafia, maxi sequestro della Dia a imprenditori bagheseri

Data: Invalid Date | Autore: Michela Franzone



PALERMO, 19 NOVEMBRE 2014 -Gli uomini della Dia di Palermo hanno sequestrato beni per un valore di 17 milioni di euro ai due fratelli Francesco e Giancarlo Raspanti, i due sono imprenditori a Bagheria. Nel sequestro sono compresi beni immobili e mobili, quote societarie e rapporti bancari.

Per gli investigatori i due sono "collettori degli interessi mafiosi della famiglia mafiosa di Bagheria nella gestione del movimento terra e delle attività edili correlate, anche con riguardo ai lavori del passante ferroviario di Palermo e a quelli appaltati dal Comune di Bagheria".

Accertata la contiguità tra i due imprenditori e la mafia, è anche emerso che il padre, Antonino, negli anni '50 e '60 è stato più volte inquisito perché ritenuto un elemento di spicco all'interno di Cosa Nostra.[MORE]

Nel giugno scorso Francesco Raspanti era stato fermato, ed è tuttora ai domiciliari, per un provvedimento della Dda locale nell'ambito di un indagine che ha portato all'arresto di 30 persone facenti parte della famiglia mafiosa di Bagheria e responsabili di associazione mafiosa, omicidio, estorsione e rapina. Raspanti in particolare era responsabile di estorsione aggravata, in quanto legata ad attività mafiosa.

L'indagine che ha portato al sequestro è stata condotta dalla Dia d'intesa con il Procuratore aggiunto Bernardo Petralia, coordinatore del "Gruppo Misure di Prevenzione" della Dda. Da questa sarebbe

emerso che i fratelli Raspanti imponevano alle aziende aggiudicatrici degli appalti pubblici a Palermo, che riguardavano i lavori del passante ferroviario, di quelli di Bagheria, per i lavori di realizzazione di una Chiesa e di un parcheggio pubblico, di rifornirsi di materiale edile nelle loro aziende.

(foto dal sito www.strettoweb.com)

Michela Franzone

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/mafia-maxi-sequestro-della-dia-a-imprenditori-bagheseri/73242>

